

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE

7 Agosto 2014

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 AGOSTO 2014

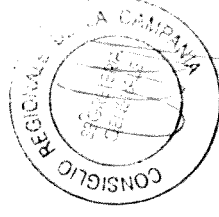
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

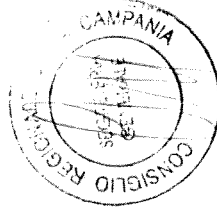
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
29.07.2014	590/1	Consigliere Massimo Ianniciello	Sistema autorizzativo per studi professionali e abilitativi a conduzione singola o associata presso la Regione Campania Accertamento episodi segnalati con interrogazione Registro Generale n.544/2014
01.08.2014	591/1	Consigliere Antonio Valiante	



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
463/1 546/1 548/1 549/1 550/1	Consigliere Anna Petrone Consigliere Gennaro Oliviero Consigliere Gennaro Oliviero Angelo Consoli Consiglieri Raffaele Topo, Angela Cortese e Antonio Marciano	Struttura ospedaliera "A. Tortora" di Pagani Termovalorizzatore di San Vittore (FR) Patologia Nieman – Pick Piano regionale di controllo della mozzarella di bufala in Campania D.C.A. n.22 del 5 maggio 2014





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 590/1/1X156A

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

SEGRETERIA
CONSIGLIERE MASSIMO IANNICIELLO

PROT. 0017/2014

DEL 28/07/2014

Prot. Gen. 2014.0015903/A

Del 29/07/2014 09:52:25

Da CR A SEROC

IX LEGISLATURA

Al Presidente della Regione Campania e Commissario
ad acta della Sanità

On. Stefano Caldoro

Al Presidente della V Commissione Permanente

On. Michele Schiano di Visconti

Oggetto : Interrogazione urgente a risposta scritta sul sistema autorizzativo per Studi professionali riabilitativi a conduzione singola o associata presso la Regione Campania

Il Consigliere Regionale Massimo Ianniciello (Gruppo Misto) in merito all'oggetto e

Premesso che

- Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" all'art. 8 - quater stabilisce che l'accreditamento istituzionale sia rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Al fine di individuare i criteri per la verifica della funzionalità rispetto alla programmazione nazionale e regionale, la regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa di cui

280714
SDP

m



Consiglio Regionale della Campania

all'articolo 9. La regione provvede al rilascio dell'accreditamento ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;

- La Legge del 10/08/2000 n. 251 recante: "Le professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica", all'art. 2 stabilisce che lo Stato e le regioni devono promuovere, nell'esercizio delle proprie funzioni legislative, di indirizzo, di programmazione ed amministrative, lo sviluppo e la valorizzazione delle funzioni delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione, al fine di contribuire, anche attraverso la diretta responsabilizzazione di funzioni organizzative e didattiche, alla realizzazione del diritto alla salute del cittadino, al processo di aziendalizzazione e al miglioramento della qualità organizzativa e professionale nel Servizio sanitario nazionale, con l'obiettivo di una integrazione omogenea con i servizi sanitari e gli ordinamenti degli altri Stati dell'Unione europea.
- La delibera n. 7301 - del 31 dicembre 2001 stabilisce le modifiche ed integrazioni alla delibera di Giunta Regionale n. 3958 del 7 agosto 2001 contenente " Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione ";
- Non si chiarisce esplicitamente se studi professionali riabilitativi rientrano o meno nella delibera n. 7301.

Chiede

nel rispetto dovuto a figure professionali del settore riabilitativo, al Presidente della Regione Campania e Commissario ad acta della Sanità On. Stefano Caldoro e al Presidente della V Commissione Permanente On. Michele Schiano di Visconti di relazionare sullo stato dell'arte se gli studi professionali per essere autorizzati e essere riconosciuti dalla Regione se devono procedere a quanto dettato nella Delibera n. 7301 o questo Ente si deve dotare di una Legge Regionale o di un regolamento autorizzativo diverso per permettere alle figure del settore

M

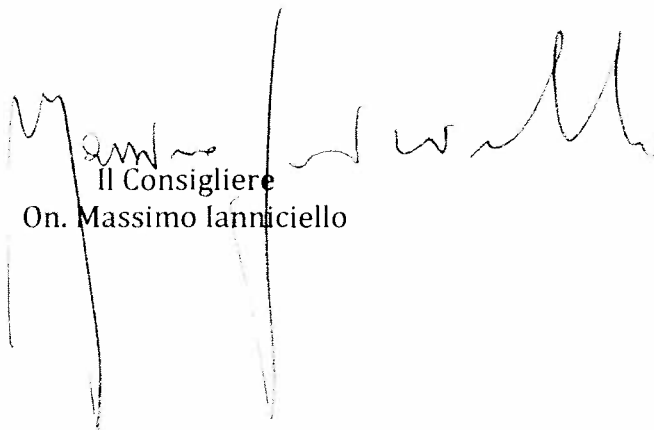


Consiglio Regionale della Campania

riabilitativo di operare liberamente in un ottica di sensibilizzazione politica finalizzata alla tutela della salute pubblica.

In attesa si porgono distinti saluti.

Napoli 8/01/2014


Il Consigliere
On. Massimo Ianniciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 544/14

Il Vice Presidente

Prot. 099/2014/SP del 31/07/2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016218/A

Del 01/08/2014 08 19 57

Da CR A. SEROC

Al Presidente della
Giunta Regionale della Campania
Commissario Sanità
On. Stefano Caldoro
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta "accertamento fatti segnalati con interrogazione Reg. Gen. 544/2014".

Il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio Valiante

Premesso:

- che con interrogazione urgente reg. gen. 544/2014 chiedevo l'annullamento della delibera dell'ASL di Salerno n. 365 del 4 aprile 2014 perchè il trattenimento in servizio di un Dirigente fino al compimento del 70° anno di età era assunto in palese violazione della vigente normativa così come chiarito dalla nota operativa INPDAP n. 56 del 23/12/2010 al punto 5, cpv. 3;
 - che il Direttore Generale dell'ASL su detta interrogazione forniva risposta senza citare fonti normative o circolari di istituti previdenziali a sostegno del suo operato;
 - che la ASL di Salerno con delibera n. 614 del 20/08/2009 prendeva atto dell'avvenuta conciliazione presso l'UPLMO di Salerno del 05/08/2005 nella quale il Dirigente congiuntamente all'ASL attestava che alla data di sottoscrizione della transazione (il 05/08/2009) aveva «maturato 34 anni e 10 mesi di lavoro effettivo e 39 anni e 10 mesi di contribuzione versata»;
- Considerato:

- che tale accordo vincolante tra le parti conferma indiscutibilmente la correttezza della tesi sostenuta dallo scrivente nella suddetta interrogazione n. 544/2014 e cioè che il Dirigente ad agosto 2014 matura 40 anni di servizio effettivo e deve andare in pensione.

08-14
508

A



Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto:

- che il Direttore Generale dell'ASL di Salerno nella delibera n. 365 del 4 aprile 2014 di proroga del Dirigente ha omesso di attenersi all'accordo di cui alla delibera n. 614 del 20/08/2009 per favorire il Dirigente, che allo stesso modo ha omesso di richiamare nella sua domanda di proroga la suddetta transazione recepita dalla delibera n. 614, ottenendo un ingiusto vantaggio con il concorso anche del direttore sanitario, amministrativo e del capo del personale.

Tanto premesso:

chiedo

di accertare i fatti segnalati, e procedere all'annullamento della delibera n. 365/2014 dell'ASL di Salerno.

Antonio Valiante

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTOProt.2014 - 0014124 /UDCP/GAB/VCG3 del 30/07/2014 U
Fascicolo: INTERROGAZIONI -Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 463 a firma del Consigliere regionale Anna Petrone.

Si trasmette la nota, prot. n. 523207 del 28 luglio 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Dismissione dell'UOC di Patologia Clinica di Safati".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016242/A

Del 01/08/2014 09:18:42
Da CR A SEROCd'ordine del Capo di Gabinetto
Al Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

M

310714
SO P

28/07/2014 12:47

0817969425

Lw. Fure.

PAG 01/1



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

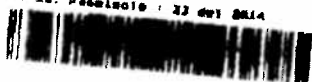
Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0013958 /UDCP/GAB/GAB del 29/07/2014 E
Fascicolo:INTERROGAZIONI -

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0623267 28/07/2014 11:07
Nitt. : 6284 Direzione Generale Tutela salute
Ass. : Gabinetto del Presidente
Classif. : 28. Fascicolo : 22 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Anna Petrone
RG 463

Si trasmette la nota a firma del Direttore Generale dell'Asl di Salerno contenente elementi utili
per la formulazione della risposta.

Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D. 01
Dott.ssa M. Messina

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

28/07/2014 12:47 0817969425

28-GIU-2014 13:00 From: DIR. GENERALE ASL SA 009251629

PAG 02/0

To: 0817969474

Page: 1/2

ASL SALERNO
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO**DIREZIONE GENERALE**TEL. 089/083047 FAX 089/251629
e-mail: direzione@asl Salerno.it

Prot. 3299/DG

Salerno (I)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0500060 17/07/2014 12.42

ALL: ASL SALERNO - DIREZIONE GENERALE

RAG. 1520051 UO Affari Giuridico-Amministrativi

CIRCOLARE N. 157 del 2014

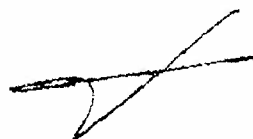
Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema sanitario regionale
Dr. M. Vasco

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Petrone

In risposta alla Interrogazione in oggetto si fa presente che questa Azienda, con disposizione prot. 4496 del 7 aprile c.a., ha avviato le procedure per l'adeguamento del Laboratorio Analisi di Scafati, in sderenza a quanto stabilito dal DCA della Regione Campania n. 55/2010 e dal Piano attuativo presentato dal Commissario straordinario Dr. Maurizio Bortoletti con disposizione prot. n. 9168 del 13 ottobre 2011. Piano approvato con disposizione regionale n. 6946 del 9 novembre 2011 a firma della Dr.ssa Rosa Martino, coordinatrice del Gruppo di lavoro.

In particolare il personale della U.O. Laboratorio Analisi di Scafati è stato affidato al P.O. di Sarno con incarico per il Direttore Sanitario di quel Presidio a provvedere a tutte le necessità sia del Laboratorio Analisi del P.O. di Sarno che di quello del P.O. di Scafati.

La disposizione, che ha trovato un momento di arresto a seguito di ricorso presentato dal sindaco del Comune di Scafati al Tar Campania, è stata poi confermata con disposizione di questa Direzione 7542 del 13 giugno allorché, a seguito di incontro tenutosi presso la Direzione Generale con i Direttori Sanitari dei presidi coinvolti e dei Direttori e Responsabili delle UU.OO. di patologia Clinica, si è pervenuti ad una riorganizzazione dei Laboratori di Analisi del PP.OO. di Sarno-Scafati e Nocera Pagani procedendo ad un adeguamento nel rispetto del DCA 55/2010, tenendo conto sia della complessità delle strutture ospedaliere nelle quali Le UU.OO. di Patologia Clinica operano e sia del numero annuo di esami eseguiti per Interni e per esterni.



28/07/2014 12:47 0817969425

20-GIU-2014 13:00 From: DIR. GENERALE ASL SA 089251629

To: 0817960474

PAG 03/03

Page: 2/2

ASL SALERNO
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO**DIREZIONE GENERALE**TEL 089/083047 FAX 089/251629
e-mail: direzionegenerale@aslsalerno.it

Prot. _____

Salerno il _____

Si ritiene pertanto che le criticità paventate siano state completamente rimosse oltre a ritenersi che, quanto prospettato nella interrogazione dell'On. Petrone, ovvero il trasferimento del personale del Laboratorio Analisi di Scafati presso il P.O. di Nocera-Pagani sia in difformità di quanto stabilito dal DCA 55/2010 e del Piano Attuativo presentato da questa Azienda nel rispetto del Decreto stesso.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Antonio Squitieri

0817963207

RICEVUTO 31/07/2014 09:57 0817963207
31/07/2014 09:12:26

Page 1 of 4

Giunta Regionale della Campania*Dott. Fusco*L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti*Prot. n. 4603/SP
30. 07. 2014*Al Presidente della Regione Campania
On.le Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta REG 546 On.le Gennaro Oliviero

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota prot.
505949 del 21/07/2014 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'ecosistema Dott.
Michele Palmieri.

Distinti saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2014 - 0014247 /UDCP/GAB/GAB del 01/08/2014 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Giovanni Romano
Giovanni Romano

0817963207

RICEVUTO 31/07/2014 09:57 0817963207
31/07/2014 09:12:26

Page 2 of 4



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0505949 21/07/2014 11,28

Mitt. : 620501 UDD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVANNI ROMANO

Classifica : S. Pubblica : 109 del 2014



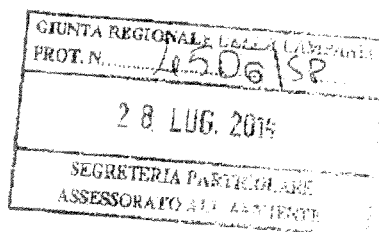
All' Assessore all'Ambiente

On. Giovanni Romano

SEDE

Oggetto: : Interrogazione consiliare a firma del consigliere regionale G. Oliviero concernente
"Iniziativa volte al controllo e monitoraggio ambientale dell'impianto di
termovalorizzatore sito nel comune di San Vittore" R.G. n. 546.

In riferimento alla interrogazione in epigrafe, inviata a questa Direzione Generale con nota di
codesto Assessorato prot. n. 3556/SP del 11.06/2014, si trasmette il riscontro a firma del Dirigente
della U.O.D. 12 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e la sostenibilità del
ciclo dei rifiuti" dr. Alfredo Bruno, acquisito al prot.reg. n. 493757 del 15.07.2014.



dr. Michele Palmieri

0817963207

RICEVUTO 31/07/2014 09:57 0817963207
31/07/2014 09:12:26

Page 3 of 4



DIP 52 DG 05 UOD 12

*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Attuazione e monitoraggio degli interventi per il
miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti*

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0493757 15/07/2014 13.15

RUB. 520512 UOD Attuazione e monitoraggio

Dest. : ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVA.

Classifica : 5. Fascicolo : 227 del 2014



7 All'Assessore all'Ambiente
Prof. G. Romano

e.p.c.
Al Direttore Generale all'Ambiente
e all'Ecosistema
Dott. M. Palmieri

Oggetto: Riscontro interrogazione del Consigliere Regionale G. Oliviero RG n. 546.

In riscontro alle note n. prot. 3556/SP del 11/06/2014 e n. prot. 451636 del 01/07/2014, con le quali si sono richiesti elementi di risposta alla interrogazione in oggetto, si rappresenta preliminarmente che tale atto di sindacato ispettivo riguarda le iniziative volte al controllo e monitoraggio ambientale del termovalorizzatore sito nel Comune di San Vittore, ricadente nel Comune di Rocca D'Evandro e vaste aree dell'Alto Casertano.

Si fa presente che della problematica sollevata dall'interrogante si sta interessando la Regione Campania tramite la UOD 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" di Caserta e l'ARPAC di Caserta. Infatti la citata UOD 16 è in costante comunicazione con la Direzione Generale Infrastrutture Ambiente e Politiche Ambientali della Regione Lazio in quanto è in corso il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto in questione.

E' da rappresentare preliminarmente che l'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta- ha comunicato con nota n. 1971/2014 che "dalla consultazione della Relazione Tecnica delle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio per l'anno 2012 sono emersi, come rilevato dall'ARPA Lazio, numerose difformità rispetto agli atti autorizzativi nonché superamenti dei limiti di concentrazione delle emissioni in atmosfera rilevati dagli stessi tecnici ARPAL..."

La UOD 16 ha chiesto quindi alla Direzione Generale Infrastrutture Ambiente e Politiche Ambientali della Regione Lazio di essere convocata nelle sede istituzionali deputate al rilascio delle prescritte autorizzazioni ambientali quale Autorità competente per il territorio della Regione Campania unitamente all'ARPAC di Caserta e ha chiesto inoltre l'istituzione di un tavolo tecnico per conoscere i provvedimenti adottati dalla Regione Lazio in merito all'inceneritore.

Tuttavia, la Direzione Ambiente della Regione Lazio fissava la conferenza decisoria per l'inceneritore per il giorno 04/06/2014, facendo pervenire la convocazione alla Regione Campania

0817963207

RICEVUTO 31/07/2014 09:57 0817963207
31/07/2014 09:12:26

Page 4 of 4



DIP 52 DG 05 UOD 12

*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Attuazione e monitoraggio degli interventi per il
miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti*

Il Dirigente

solo in data 03/06/2014, rendendo pertanto impossibile la partecipazione per mancanza di tempo utile.

La UOD 16, nell'impossibilità di partecipare alla conferenza, richiedeva alla Regione Lazio il verbale e la documentazione presentata in sede di conferenza dei servizi nonché le autorizzazioni rilasciate all'inceneritore e i fascicoli inerenti il rilascio dei provvedimenti autorizzativi. Nel frattempo perveniva la "Relazione Preliminare al controllo" redatta dall'ARPA Lazio - Sezione Provinciale di Frosinone - dalla cui lettura si evidenziano numerose criticità agli atti autorizzatori rilasciati. Alla luce di tale Relazione si chiedeva alla Regione Lazio quali determinazioni si intendevano adottare in merito.

Dal verbale della conferenza dei servizi del 03/06/2014, trasmesso dalla Regione Lazio alla UOD 16 in data 27/06/2014, si legge che "Preso atto delle risultanze dell'odierna conferenza, i convenuti, sebbene la stessa sia stata convocata come conferenza decisoria, stante le richieste di chiarimenti ed integrazioni di ARPA Lazio, convengono sull'opportunità di aggiornare i lavori dell'odierna conferenza dei servizi".

Concludendo, la Regione Campania continuerà ad occuparsi della complessa e delicata problematica *de quo* ed a svolgere un monitoraggio ambientale sull'inceneritore di San Vittore al fine della prevenzione ambientale e della salute dei cittadini della Regione Campania.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente

Dott. Alfredo Bruno

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0014125/UDCP/GAB/VCG3 del 30/07/2014 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 548 a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

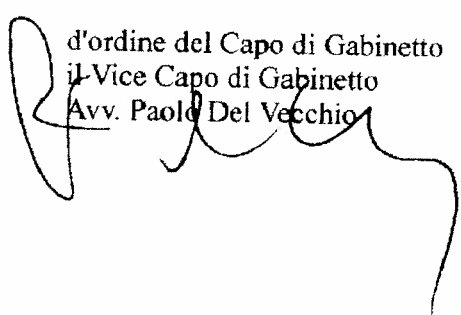
Si trasmette la nota, prot. n. 523181 del 28 luglio 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Programma regionale sperimentale per persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone - ex DGRC n. 34/2012".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016243/A

Del 01/08/2014 09 23 35

Da CR A SEROC



d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

sl

07/14
308

28/07/2014 12:49 0817969425

PAG 01/02

J. F. F. -



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0623181 28/07/2014 11.05

Rite. : 0284 Direzione Generale Tutela natu...

Ass. : Gabinetto del Presidente

Classifica : 28. Fascicolo : 23 del 2014



Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale On. Gennaro Oliviero
Reg.Gen.548

Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Si trasmette la nota a firma della Dott.ssa Marina Rinaldi - Dirigente dell' U.O.D.05 -

Interventi Socio sanitari - contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

Prot.2014 - 0013960 /UDCP/GAB/GAB del 29/07/2014 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Rinaldi

Il funzionario
Dott.ssa R. Trematerra



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Interventi Socio-sanitari
Il Dirigente

Napoli A
 Centro Direzionale - Is. C/3

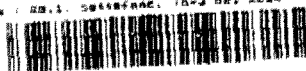
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0491766 15/07/2014 10.12

Alte. UOD Interventi socio-sanitari

Mod. 1/2004 Direzione Generale Tutela Sanit.

Classificazione: DM.1. Settefiume, 14-3 del 2014



Al Direttore della Direzione Generale:
 Tutela della Salute e Coordinamento del SSR
 Dott. Mario Vasco

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare On. Gennaro Oliviero (RG n. 548)

In riscontro all'interrogazione in oggetto – vostro prot. 469174 del 07/07/2014 – si rappresenta che il “Programma regionale sperimentale per persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone” ex DGRC n. 34/2013, dal quale è scaturita la misura del cosiddetto assegno di cura a valere sul Fondo Non Autosufficienza (FNA), è un provvedimento dell'attività di programmazione dell'ex Settore Assistenza Sociale attualmente confluito nella Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero. Pertanto, tutte le possibili iniziative di modifiche della suddetta delibera al fine di includere, tra i soggetti beneficiari, cittadini affetti da altre patologie non rientranti tra quelle previste dalla citata DGRC n. 34/13, devono essere indirizzate alla DG Politiche Sociali che ha la titolarità della programmazione e gestione del FNA.

A ogni buon fine, si rappresenta che in seguito all'entrata in vigore di tale delibera, sulla scorta delle richieste di chiarimenti provenienti dai territori, fu chiesto ad una rappresentanza del Tavolo Tecnico Regionale sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (ex DPGRC n. 168/2010 e smi) un contributo scientifico – che si allega alla presente – che indicasse esplicitamente le patologie da inserire nel novero delle malattie del motoneurone che danno accesso al citato assegno di cura. Inoltre, si segnala che con Decreto Interministeriale del 20 marzo 2013 concernente il “FNA – Riparto 2013, sono state destinate somme per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, di cui una quota rivolta all'assistenza domiciliare dei disabili gravissimi, senza alcuna specificazione in merito alle patologie e condizioni.

Cordiali saluti.

Il Dirigente della UOD
 Dott.ssa Marina Rinaldi

Centro Direzionale – Isola C/3 – 80143 Napoli – Tel. 081 7969200-9201- fax 081/7969383

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaGIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0014039 /UDCP/GAB/CG del 30/07/2014 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 549 a firma del Consigliere regionale Giancarmine Consoli.

Si trasmette la nota, prot. n. 521836 del 25 luglio 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Piano regionale di controllo della mozzarella di bufala in Campania ex art. 2 L.R. 3/05".

H

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo De Vecchio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016145/A

Del 31/07/2014 09:38:17
Da CR A SEROC30/07/14
500



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0521836 25/07/2014 15,39

Mitt. 528482 UOD Prevenzione e sanità pubbl.

Dest. UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE COLPRESIDENTE PRESIDENT

Classifica: 20.1.5 Fascicolo: 8 del 2011



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Tutela della salute e
il Coordinamento del sistema Sanitario Regionale

Rif. Nota 469181 del 7/7/14

Al Presidente della Giunta Regionale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
c.a. dr. Fusco

Prot.2014 - 0013840 /UDCP/GAB/GAB del 28/07/2014 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione n. 549 a risposta scritta a firma del consigliere regionale Consoli concernente il Piano Regionale di Controllo della Mozzarella di Bufala in Campania ex art. 2 L.R. 3/05

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si riferisce quanto segue:

La L.R. 3/05 dal titolo "*Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania*" stabilisce, tra l'altro, all'art. 2 che "*...I servizi veterinari delle aziende sanitarie locali interessate sono tenuti a prelevare annualmente, per ogni azienda di trasformazione, almeno un campione ogni dieci quintali di prodotto derivato da latte di bufala, per controlli morfologici, chimico-fisici e microbiologici, durante la fasi di produzione e commercializzazione*".

L'atto normativo in questione presenta notevoli difficoltà interpretative. In primo luogo pone a carico degli organi territoriali del Servizio sanitario regionale attività che hanno come obiettivo primario la tutela della filiera bufalina e quindi non di specifica competenza sanitaria. Inoltre, anche il riferimento al parametro fisso di un campione per ogni dieci quintali per ogni azienda produttrice diventa di difficile applicazione quando i controlli sono espletati nella fase di commercializzazione, come prevede la stessa norma, in cui si perde il nesso con il quintaleggio prodotto. Va altresì evidenziato che la LR 3/2005 non prevede una copertura finanziaria per l'attuazione dei controlli di cui all'art. 2.

Inoltre, dal 1° gennaio 2006 sono entrati in vigore i Regolamenti Comunitari del cosiddetto "pacchetto igiene" (852/04, 853/04, 882/04 emanazioni del Reg. CE 178/02) che hanno mutato il sistema di programmazione dei controlli ufficiali introducendo il concetto dell'analisi del rischio quale criterio prioritario, nel senso che i controlli ufficiali non possono più essere effettuati a tappeto, ma programmati in base alla categoria di rischio degli stabilimenti. La categoria di rischio viene assegnata in base a diversi parametri tra i quali la tipologia di alimento prodotto, la sua quantità, il bacino di utenza, le non conformità riscontrate nel corso dei controlli. In sostanza la norma comunitaria ha reso il criterio previsto dalla L.R. 3/05 (n. 1 campione/10 quintali) avulso dalla valutazione del rischio e, quindi, motivo di antinomia con le norme contenute nei Regolamenti Comunitari in ogni caso prevalenti, in quanto atti normativi primari.

Tuttavia, interpretando quale ratio della norma regionale di attuare ogni possibile intervento a tutela della filiera bufalina, compresa la verifica sulla presenza di eventuali implicazioni di natura sanitaria, requisiti imprescindibili per la commercializzazione e per l'accesso ai mercati internazionali, nel corso degli anni dal 2008 al 2012, veniva elaborato un piano di monitoraggio

rilevare eventuali pericoli per la salute nelle produzioni alimentari di tale filiera. Per l'attuazione del Piano sono state utilizzate delle risorse del Fondo Sanitario Regionale.

Contestualmente nel 2009 veniva proposta la modifica della L.R. 3/05, attraverso apposito disegno di legge, tesa ad incrementare l'efficacia e l'efficienza dei controlli sui prodotti a base di latte di bufala e adeguare i criteri della legge a quelli stabiliti dalla normativa europea per determinare il numero, il tipo e la frequenza dei controlli. Accogliendo le ragioni della proposta, su cui espressero parere favorevole sia l'Avvocatura regionale che l'Ufficio Legislativo del Presidente, la Giunta Regionale adottava la delibera n. 857 del 8 maggio 2009 con la quale approvava il disegno di legge di modifica; tuttavia, la fine della legislatura faceva decadere il suddetto disegno di legge.

Il predetto piano di monitoraggio veniva attuato nel periodo 2008 -2012 mediante il prelievo e la conseguente analisi di ben 23.104 campioni ufficiali; l'entità del campionamento, per quanto notevole, non ha soddisfatto in maniera esaustiva il criterio previsto dalla norma (n. 1 campione/10 quintali); infatti, l'attuazione puntuale di tale criterio, non solo non coincideva con quelli dettati dalle norme comunitarie, ma, nonostante le risorse specificamente dedicate, se attuato non avrebbe consentito ai servizi territoriali di effettuare le altre attività di controllo previste per garantire il rispetto dei LEA.

Dall'analisi dei dati emersi dal piano è risultato che su 23.104 campioni effettuati, solo n. 161 (meno dello 0,7%) sono risultati non conformi, dando evidenza così che i prodotti bufalini campani hanno un bassissimo livello di rischio per la salute del consumatore.

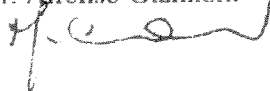
In considerazione delle predette evidenze epidemiologiche, dal 2013 il piano di monitoraggio sulla filiera bufalina, ex L.R. 3/2005, è stato fatto rientrare nei controlli programmati sulla base della categoria di rischio di appartenenza dei singoli stabilimenti, senza dover impegnare risorse specificamente dedicate del FSR che nel corso degli anni di attuazione del piano sono risultate di notevole entità (circa 5 milioni di euro/anno). Oltre a tali controlli sulla base della categoria di rischio del singolo stabilimento, i Documenti di Programmazione Annuale Regionali (DPAR) del Piano Regionale Integrato, relativi sia al 2013 che al 2014 hanno previsto l'esecuzione di un piano di monitoraggio sui prodotti a base di latte con 1.100 campioni di prodotti lattiero - caseari, compresi quelli a base di latte di bufala.

Conclusa la fase di valutazione del rischio correlato alle produzioni della filiera bufalina, dalla quale è emerso che il livello di rischio è estremamente basso e legato quasi esclusivamente a episodi di frodi annonarie, ed in presenza della preclusione stabilita dalla L. 191/09 di utilizzo del Fondo sanitario per spese non obbligatorie, cioè non necessarie a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, si è dovuto rientrare nei criteri previsti dalle norme comunitarie per la programmazione dei controlli anche per la filiera in questione.

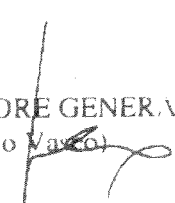
Pertanto, l'attuazione dei controlli secondo i criteri indicati dall'art. 2 della LR 3/2005 deve trovare necessariamente fonte di finanziamento diversa dal Fondo Sanitario trattandosi di attività non finalizzate a garantire i L.E.A., ma prevalentemente a tutelare una filiera produttiva da turbative di mercato per frodi annonarie.

X IL DIRIGENTE DEL U.O.D.
(dr. Paolo Sarnelli)

Dr. Alfonso Giannoni



IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Mario Vascò)



Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0014323 /UDCP/GAB/VCG3 del 04/08/2014 U

Esecutivo: INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 550 a firma del Consigliere regionale Raffaele Topo.

Si trasmette la nota, prot. n. 530078 del 30 luglio 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "D.C.A. n. 22 del 5 maggio 2014".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016340/A

Del: 05/08/2014 09:16:43

Da: CR A: SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio60814
Soc

30/07/2014 10:58

RICEVUTO 30/07/2014 10:35
08179693610817962320
REGIONE CAMPANIA

PAG 01

*Det. Fum*

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed
Il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014 0630076 30/07/2014 10,24

Tit. 0204 Direzione Generale Tutela della

Is. Gabinetto del Presidente

Fascicolo 20 Fascicolo 33 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale

E p.c. al Sub Commissario
Dr. Mario Morlacco

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma consigliere R. Topo - RG n. 550

Con l'interrogazione in oggetto emarginata, l'on.le Topo interroga il Commissario ad acta per il Piano di rientro sanitario, per sapere se concorda con la ricostruzione dei fatti relativa al DCA n. 22/14 con cui vengono fissate provvisoriamente le tariffe per la riabilitazione estensiva ex art. 26 l. 833/78.

In merito si rappresenta quanto segue.

1. Il DCA n. 22/14 determina in via provvisoria, e salvo conguagli in attivo o in passivo, le tariffe per la riabilitazione estensiva per l'anno 2014, nelle more dell'adozione delle tariffe definitive e secondo le indicazioni scaturenti dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 740/12 e dal parere n. 476/13 dei Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute. I lavori per la determinazione delle tariffe definitive sono in corso e in via di conclusione. In ogni caso la determinazione delle tariffe provvisorie, non è fondata, come si dichiara nell'interrogazione, su un algoritmo del tutto irragionevole, ma sull'acquisizione e sull'analisi dei bilanci di tutti gli erogatori provvisoriamente accreditati, tenuti alla pubblicazione del bilancio. Si precisa, che a seguito del parere negativo dei Ministeri congiunti, era necessario disporre di un atto di riferimento giuridicamente valido e incontestabile sia per la determinazione della remunerazione da corrispondere alle strutture erogatrici, sia per la programmazione dei limiti di spesa per l'anno corrente.
2. Al fine di adottare le tariffe definitive, sono state avviate già dal mese di maggio apposite rilevazioni presso tutte le strutture provvisoriamente accreditate erogatrici, per acquisire i dati necessari a calcolare le tariffe definitive con metodo rispettoso delle indicazioni della sentenza e del parere ministeriale sopra citati.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0014179 /UDCP/GAB/GAB del 01/08/2014 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

30/07/2014 10:58

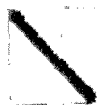
RICEVUTO 30/07/2014 10:35

0817962320

0817969361

REGIONE CAMPANIA

PAG 02



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

3. La struttura commissariale e gli uffici regionali hanno incontrato le associazioni di categoria nei mesi di maggio e giugno, accogliendo le proposte di definizione di modalità applicative del DCA 22/14 e di semplificazione della rilevazione per la determinazione delle tariffe definitive.

4. Il paventato rischio di "lievitazione del volume di prestazioni" non può verificarsi, salvo comportamenti opportunistici e scorretti delle strutture erogatrici, posto che l'attività delle strutture provvisoriamente accreditate e le prestazioni da esse erogate devono rimanere entro i limiti finanziari e prestazionali stabiliti dagli atti commissariali in corso di adozione di programmazione della spesa e delle prestazioni sanitarie.

Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco

Il Dirigente della UOD 05
Dr.ssa Marina Rinaldi